



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 28, relativo al Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il contratto collettivo nazionale dell'area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTO il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare il punto 2.3 - "Rischi corruttivi e trasparenza";

VISTO il decreto del Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione n. 159 del 24 giugno 2020, con il quale è stato bandito il concorso pubblico, per esami, per l'ammissione all'VIII corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di duecentodieci dirigenti nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2024 con il quale è stata approvata la graduatoria dei vincitori del suddetto corso-concorso;

VISTA la nota DFP-4017 del 17 gennaio 2024 con la quale sono stati individuati i dodici nominativi, tra i vincitori del citato corso-concorso, assegnati alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la nota DIP-4577 del 23 gennaio 2024 con la quale è stato comunicato al Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi che, a decorrere dal 1° febbraio 2024, il dott. Paolo RAMETTA, vincitore del citato corso-concorso, sarà assegnato al medesimo Dipartimento, previa sottoscrizione, in pari data, del contratto individuale di costituzione del rapporto di lavoro con la Presidenza del Consiglio dei ministri;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 2 -

VISTA la nota DAGL-1032 del 30 gennaio 2024, con la quale il Capo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, propone il conferimento al dott. Paolo RAMETTA, dirigente di seconda fascia, referendario della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio affari della Presidenza del Consiglio dei ministri e questioni istituzionali*;

VISTO il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, sottoscritto in data 1° febbraio 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e il dott. Paolo RAMETTA, concernente la costituzione del rapporto di lavoro di quest'ultimo quale dirigente di seconda fascia, referendario della Presidenza del Consiglio dei ministri, a decorrere dal 1° febbraio 2024;

VISTO il curriculum vitae del dott. Paolo RAMETTA;

RISCONTRATA l'osservanza dei criteri generali per l'affidamento degli incarichi dirigenziali, indicati dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, nonché delle misure organizzative previste dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 della Presidenza del Consiglio dei ministri;

RITENUTO, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle attitudini e alle capacità professionali possedute, di conferire al dott. Paolo RAMETTA l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio affari della Presidenza del Consiglio dei ministri e questioni istituzionali*, nell'ambito del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal dott. Paolo RAMETTA, in conformità a quanto previsto dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

## D E C R E T A

### Articolo 1 (Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al dott. Paolo RAMETTA, dirigente di seconda fascia, referendario della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio affari della Presidenza del Consiglio dei ministri e questioni istituzionali* nell'ambito del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi.





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 3 -

## Articolo 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, il dott. Paolo RAMETTA dovrà curare:

- a) il coordinamento e la promozione dell'istruttoria dell'iniziativa legislativa e regolamentare del Governo, per gli ambiti di competenza del servizio, ai fini dell'esame del Consiglio dei ministri avendo riguardo in particolare:
  1. alla verifica della conformità con l'ordinamento interno, europeo e internazionale;
  2. alla verifica sul corretto uso delle fonti e sulla sussistenza dei presupposti per il ricorso alla decretazione d'urgenza;
  3. alla valutazione della completezza e della congruità della documentazione a supporto degli schemi normativi (relazione illustrativa, relazione tecnica, relazione tecnico-amministrativa, analisi dell'impatto della regolazione);
  4. alla elaborazione delle relazioni relative ad interventi normativi di iniziativa del Presidente del Consiglio;
  5. all'organizzazione di riunioni di coordinamento per l'acquisizione di concerti e intese e per la definizione dei provvedimenti normativi;
  6. al coordinamento delle iniziative di riassetto e riordino normativo;
  7. alla verifica della sussistenza dei concerti previsti per legge ed all'esame dei pareri delle Conferenze, delle Commissioni parlamentari, del Consiglio di Stato e di altri organi consultivi nella fase dell'istruttoria dei provvedimenti normativi;
  8. alla revisione tecnico-formale dei testi normativi;
  9. all'istruttoria e al coordinamento normativo, in raccordo con il Dipartimento per le politiche europee, delle iniziative volte al recepimento delle direttive comunitarie;
- b) la cura del rispetto da parte delle singole amministrazioni degli adempimenti previsti dal regolamento interno del Consiglio dei ministri, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 1993;
- c) la cura degli adempimenti conseguenti alle deliberazioni del Consiglio dei ministri;
- d) la cura, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche europee, della fase ascendente del processo di adozione dei regolamenti e delle direttive europee, nonché delle procedure di infrazione avviate dall'Unione europea;
- e) l'istruttoria, in collaborazione con l'Ufficio studi, documentazione giuridica e qualità della regolazione del Dipartimento, degli emendamenti governativi e parlamentari per quanto di competenza, e, ove richiesto, degli atti di sindacato ispettivo;
- f) l'istruttoria dei regolamenti ministeriali e interministeriali per la comunicazione del nulla osta all'emanazione e dei regolamenti adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;
- g) la cura dei raccordi con le amministrazioni interessate, e, in particolare, con gli uffici legislativi delle amministrazioni dello Stato, nonché con l'Ufficio di segreteria del Consiglio dei ministri e con organi istituzionali;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 4 -

- h) la cura dei rapporti con le autorità amministrative indipendenti relativamente alle questioni riguardanti la normazione;
- i) la cura e la redazione di richieste di parere al Consiglio di Stato, nonché degli avvisi da questo richiesti alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

## Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. Paolo RAMETTA, dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

## Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dal 1° febbraio 2024.

## Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondere al dott. Paolo RAMETTA, in relazione all'incarico conferito, sarà definito con contratto individuale di lavoro stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, li **- 1 FEB. 2024**

IL SEGRETARIO GENERALE  
Carlo Deodato

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
VISTO E ANNOTATO AL N. **606/2024**.....

Roma, **13/02/2024**

IL REVISORE

IL DIRIGENTE